

Grecia: dopo il referendum la mobilitazione continua

RIAPRITE I CANALI FINANZIARI, TOGLIETE L'ASSEDIO ALLA GRECIA!

Il referendum in Grecia ha rappresentato un grande momento di democrazia per il popolo greco ma anche per tutti i popoli europei.

Finalmente si è potuto votare per esprimere la propria opinione sulla austerità, cosa fin qui mai avvenuta in Europa.

Bisogna prendere ad esempio quanto accaduto per prevedere finalmente nuove forme di democrazia per tutta l'Europa. Invece, al contrario, si manifesta una sordità e addirittura un irrigidimento da parte di molti rappresentanti istituzionali e politici europei. Gli effetti di ciò possono essere disastrosi.

Per questo chiamiamo tutte e tutti a continuare la mobilitazione sin da subito, fino alla giornata cruciale di domenica 12 luglio, quando ci sarà la riunione finale dell'Eurogruppo che dovrà decidere sulle nuove proposte del Governo Tsipras.

Sono previste per questo venerdì e fine settimana, numerose iniziative in molte città italiane, a sostegno della Grecia.

Vanno riaperti immediatamente i canali finanziari, bisogna togliere subito l'assedio alla Grecia.

Occorre che la trattativa sia riaperta entrando nel merito di ciò che è un problema non solo della Grecia ma di tutta l'Europa e cioè l'insostenibilità della integrale restituzione del debito, la mancata unità politica su basi federali dell'Europa, il fallimento della austerità.

Solo la democrazia e la partecipazione possono salvare l'Europa.

Facciamo pertanto appello alle organizzazioni politiche, sociali e sindacali della sinistra torinese e ai singoli/e cittadini/e, a partecipare attivamente a questo nuovo presidio che convochiamo per festeggiare il No al referendum e sostenere le proposte del Governo Tsipras.

Venerdì 10 luglio alle ore 18
Piazza Castello (angolo via Garibaldi), Torino
Presidio in difesa della Grecia
(con interventi, poesie, musica)

Ass. "Cambia la Grecia, cambia l'Europa" di Torino